



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

SEZIONE PROVINCIALE DI PALERMO

Sede: Comune di San Cipirello, c/o Ufficio del Segretario Comunale, Via Trieste, 26

**A S.E. SIG. PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI PALERMO
DOTT. GIOSUÈ MARINO**

Nel consegnarLe il documento di denuncia e lotta approvato a Roma dal Consiglio Nazionale dell'Unione dei Segretari Comunali e provinciali lo scorso 3 dicembre, unitamente alla nota di indizione dello stato di agitazione e mobilitazione dell'intera categoria da parte di tutte le sigle sindacali e nell'invitare S.E. a farsi portavoce del disagio nel quale versa l'intera categoria dei Segretari Comunali e Provinciali, da sempre rappresentanti nelle realtà locali della Repubblica e dei suoi principi sovrani, che hanno, in ambito provinciale, in S.E. la massima espressione, si porgono alla Sua attenzione alcuni brevi punti di seguito riportati.

- Il segretario comunale e provinciale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. Tutto ciò in linea con i dettami fissati dall'art.97 della Costituzione, al fine di perseguire il buon andamento della Pubblica Amministrazione anche a livello locale.
A fronte di tali attività e prerogative al Segretario Comunale e Provinciale non viene riconosciuto alcun potere diretto per assicurare la sua mission e rendere autentico ed efficace i principi di legalità e di buon andamento dell'ente locale.
- Lo spoyl system di cui sono oggetto i Segretari Comunali e Provinciali è privo di qualsiasi regola etica, e viene usato con il solo fine di privilegiare taluni segretari, aldilà dell'effettiva valutazione delle capacità dei segretari in atto titolari.
- I nuovi ingressi nel monde delle autonomie locali di soggetti a vario titolo (Direttori generali, oltre ai vari Co.co.co. e pletora di consulenti esterni), e da ultimo la previsione dei Direttori generali esterni negli enti al di sotto 15.000 abitanti, oltre a rappresentare nella maggior parte dei casi un degrado per le reali esigenze di sviluppo dell'ente determinano un ingiustificato ed ingente dispendio di pubblico denaro, che le amministrazioni locali hanno il dovere di usare con oculatezza e parsimonia, in maniera da riceverne la maggiore utilità possibile.

Certi che S.E. si adopererà per rappresentare nelle Istituzioni nazionali la complessiva problematica, si ringrazia per la disponibilità e l'attenzione accordataci.

Palermo, li 12 dicembre 2005

La Segretaria Provinciale